

La Fitzcarraldo chiude il circuito

Anche quest'anno è stata la *Fitzcarraldo Cup* l'ultima regata del *Circuito Long Distance*, la manifestazione itinerante dedicata alle derive e alle piccole barche che fa del divertimento e lo spirito cameratesco il suo punto di forza.

Un appuntamento, quello di Brenzone sul Garda, che si è svolto il 21 e 22 settembre con una doppia tornata di regate: 6 corte il primo giorno e quindi la consueta lunga, che attraversa il lago, il secondo. Che molto lunga non è stata, perché l'assenza di vento ha costretto gli organizzatori a dimezzare il percorso. Il calcolo dei rating ha poi provveduto a livellare le differenze tra le barche più moderne e veloci e quelle più lente.

Ad aggiudicarsi il primo posto in tempo compensato è il *Trofeo Challenge Fitzcarraldo Cup* è stata la coppia formata da Giacomo Dugnani e Vittorio Rebecchi su un Iso, seguita da Magdalena Zabrzewska e Gianluigi Corbellari su un Flying Junior e da Luca Sacchi ed Elisabetta Girardi su un altro Flying Junior.

Per quanto riguarda il *Circuito Long Distance*, svoltosi su 7 tappe (la prima, la *Velalonga* di Venezia del 19 maggio annullata per tempo avverso) si è registrata una partecipazione in crescita, con una media di 40 iscritti per ogni gara e con l'assegnazione di due premi: per le classi in singolo e in doppio.

Nella prima ad avere la meglio è stato Alessandro Gasparini (Devoti One) seguito da Paolo Mazzon (Devoti Zero) e da Graziano Bellato (Laser); nel doppio si è affermata la coppia con Giacomo Dugnani e Vittorio Rebecchi (Iso) con alle spalle Raffaele Bonatti con Tiziano Zanola (Jet) seguiti da Enrico Taiana e Ovidio Gavriluc (Fireball). Info: <www.fitzcarraldocup.org/> ■



vari punti delicati: la traversata del golfo di Biscaglia in un periodo dell'anno in cui passano parecchi fronti con venti contrari, l'approccio del Brasile passando nella zona delle calme equatoriali chiamata "Pot Au Noir" e ancora la discesa verso il Sudafrica cercando di interpretare al meglio l'anticiclone di Sant'Elena.

Gli equipaggi confermati sono quattro e tutti nomi celebri della corsa d'altura: a bordo di *Actual Leader* ci saranno Yves Le Blevec e lo spagnolo Alex Pella; su *Maxi Edmond de Rothschild* due "ex" *Volvo Ocean Race*, Franck Cammas e Charles Caudrelier; su *Sodebo Ultim 3* il "veterano" dei maxi trimarani, Thomas Coville, in doppio con Jean-Luc Nélis e, infine, su *Macif*, navigherà

François Gabart insieme a Gwénéolé Gahinet. A bordo ci sarà anche un *mediamen*, destinato a far vivere la regata anche a terra attraverso immagini e video. Info: <www.brestatlantiques.com>

Alla Roma-Giraglia sorpresa "Prospettica"

La XV edizione della *Roma-Giraglia* entrerà negli annali non solo per il nuovo record di percorrenza in solitario stabilito nel tempo di 47h 56' 10" da Giacomo Gonzi a bordo del Comet 41S *Prospettica*, ma anche per il finale a sorpresa, dopo 255 miglia di regata.

Quest'ultimo ha infatti tagliato la linea del traguardo 18 secondi prima del capoflotta *Sir Biss*, il

Sydney 39 portato in equipaggio dallo skipper Giuliano Perego.

Il momento decisivo per la vittoria è stata la scelta di Gonzi di passare a Ovest dell'isola del Giglio, prendendo lo Scirocco che si è stabilito al posto del Libeccio previsto e rimontando miglia preziosa sul suo avversario, fino ad arrivare a destinazione su un bordo unico.

Il podio in tempo reale è stato completato da *Guardamago II*, l'Italia Yachts 11.98 di Massimo Romeo Piparo. Nella classifica riservati agli equipaggi sono saliti sul podio, sia in Irc che Orc, *Sir Biss*, *Guardamago II* e *Pazza Idea 4*, il First 35 di Silvio Celletti, mentre fra i solitari, oltre a Gonzi, hanno vinto Oscar Campagnola a bordo di *Fair Lady Blu* e *Lolifast* di Davide Paoletti.

Nuova, lo Ior One Ton con a bordo Andrea Donato e Sergio Mazzoli, ha vinto invece in categoria "X2", sia in Irc che in Orc, precedendo *Libertine*, Comet 45S di Marco Paolucci in coppia con Andrea Fornaro. Info: <www.cnrt.it>.

Per la Transquadra anche due italiani

Sono un ingegnere e un commercialista, rispondono al nome di Francesco Lambri e Alessandro Moretti e saranno gli unici italiani in gara all'edizione 2020/21 della *Transquadra*. Niente professionisti e under 40, questo il diktat della regata transoceanica francese, in solitaria e doppio, riservata alle imbarcazioni tra 8,50 e 12 metri stazzeate.

A bordo di *Arterix*, un Bongo 9,60 firmato Pierre Rolland, l'equipaggio azzurro salperà il 14 luglio da Marsiglia per approdare, 1.300 miglia dopo, a Madeira. L'arcipelago portoghese sarà il punto d'arrivo anche del secondo gruppo in partenza il 19 luglio dal porto bretonne di Lorient. È fissata invece per il 6 febbraio 2021 la seconda tappa che, da Madeira, vedrà le circa 80 barche previste